**Un mestiere per l'estate**

Finita la scuola comincia per molti giovani la ricerca di un modo per pagarsi le vacanze

Ma non sono i soli e la ricerca è difficile il mercato è saturo di disoccupati «abituali»

# Cerco un «posto» al sole... (ma per favore che sia pagato)

**Estate. Se mezza Roma si prepara ad andare in vacanza l'altra metà si dà da fare per occupare, magari per un mese, i posti di lavoro che si rendono disponibili. Molti sono giovanissimi, a caccia di un lavoro per pagarsi le vacanze, ma anche curiosi di cose nuove e in cerca di indipendenza. Per altri no, l'estate è solo un'occasione in più per continuare la ricerca di un lavoro, l'attività che riempie i pensieri e dura tutto l'anno. Raccontiamo sette storie, un pezzetto di una realtà vastissima e non catalogabile: ci sono ragazzi che lavorano nelle agenzie turistiche, baristi, un boscaiolo...**

ROBERTO GRESSI

Il lavoro dell'estate per eccellenza: vendere vacanze. Flavio sarà assunto per tre o quattro mesi, Isabella spera in un contratto di formazione lavoro. Sono contenti di lavorare in una agenzia turistica. Hanno un orario ma sono loro a decidere i tempi e l'organizzazione del lavoro.

«Siamo stati fortunati – spiega Flavio –, nelle agenzie turistiche non appena chiedi un contratto storcono la bocca, il massimo che ottieni sono 700mila lire in nero». «Si parla tanto di mobilità – dice Isabella –, noi siamo disponibilissimi a cambiare, anche spesso, ma non c'è un collocamento serio, non esistono canali per riciclarsi». «L'estate scorsa ho fatto la stagione al Cts – racconta Flavio –, si fa una buona esperienza professionale, ma in tre mesi ho accumulato più di 100 ore di straordinario, i ritmi di lavoro sono molto intensi».

Avete tentato anche con altri tipi di lavoro?

«Moltissimi – dice Isabella – e tutti senza tutela. Anzi con sfruttamento doppio, perché se lo Stato non controlla subentrano altri controllori: i caporali, i racket. Ho venduto fazzoletti di carta ai semafori, ho fatto la commessa a largo Argentina a 300mila al mese (perché conosco due lingue, le altre ragazze prendevano 170mila lire). Ho lavorato per l'Euroclub, alla vendita dei libri, dove si è sfruttatissimi e il sindacato non può difenderti perché la tua qualifica è quella di procacciatore d'affari. Sono stata sbattuta per settimane a Campobasso a vendere enciclopedie. E i lavori intellettuali sono anche peggio: per un lunghissimo lavoro di bibliografia e traduzione una casa editrice mi ha dato 400mila lire, ho un amico che lavora ad una voce della Treccani e non copre nemmeno le spese...».

La storia di Flavio è simile, c'è anche l'ormai abituale sfruttamento mascherato da informatica: «Alla fine – racconta – quando ti presenti per un lavoro e racconti tutte le tue esperienze precedenti ti dicono: "Ma lei in realtà non sa fare niente!"».

«E anche se sai fare un sacco di cose, se superi tutte le selezioni, è difficilissimo fare il lavoro che ti piacerebbe – dice Isabella –. Ho fatto di tutto per diventare hostess di volo con l'Alitalia, ho avuto punteggi molto alti nelle prove e superato il corso. Aspettavo solo che mi chiamassero e invece... Ma già all'ammissione al corso ti fanno firmare un foglio dove accetti che, risultati a parte, sono sempre loro a decidere...».

* * *

«Un lavoro d'estate? Magari, sono tre anni che lo cerco inutilmente!». Barbara, 19 anni, impegnata negli esami di idoneità per essere ammessa al quinto anno del liceo scientifico, non si arrende. Nonostante gli insuccessi tenta anche quest'anno la strada del lavoro stagionale per mettere insieme un po' di soldi per le vacanze.

Cosa vorresti fare?

«Cerco come baby sitter, ma non è facile. Mi hanno detto di rivolgermi ai punti verdi del Comune, per fare delle sostituzioni negli asili, oppure di parlare con l'Arci-donna, che aiuta a trovare dei lavori part-time. Per i punti verdi ho qualche dubbio, tra l'altro pagano a settembre e io con i soldi voglio andarci in vacanza».

Potresti cercare anche altre cose da fare, oltre alla baby sitter.

«Ho provato, accidenti, ho provato, ma non è mica facile. Cameriera in una pizzeria, ad esempio, ma ti trattano male, poi lavori fino alle tre di notte e io ho paura a tornare a casa a quell'ora. Volevo fare la commessa, ho girato mille negozi, ma niente da fare. Chiedono la conoscenza approfondita di almeno due lingue...».

* * *

«Faccio il barista, da circa un mese, nel locale di mio zio. Ho lasciato la scuola, frequentavo l'istituto alberghiero a Tor Carbone, ma non vedevo serie prospettive». Non è la prima esperienza estiva di Daniele, che ha 17 anni. L'agosto scorso ha lavorato in un bar, in montagna.

Come avevi trovato quel lavoro?

«Per caso, ho conosciuto il padrone durante una vacanza e mi ha detto se volevo fare il barista per un mese. Mi dava 150mila alla settimana, e l'orario era molto lungo. C'erano anche le mance, ma non un granché».

Hai provato come cameriere?

«Dieci miei compagni di classe hanno trovato lavoro in un albergo di prima classe a Palestrina. Hanno fatto loro un contratto, a tariffe sindacali (800mila al mese), ma nei piccoli posti non è così. Il lavoro è tutto nero, e ti trattano male».

Come si trova lavoro negli alberghi?

«A volte ti aiutano i professori della scuola, ma il canale sono le conoscenze. Non è un gran lavoro, nessuno sceglie la scuola alberghiera perché gli piace fare il cameriere. Solo che è un settore che ancora dà lavoro».

* * *

«Soldi? No, no, neanche una lira, solo vitto e alloggio. Però è l'occasione per una bella vacanza...».

Sabrina se ne va in Cecoslovacchia, giusto il tempo di finire gli esami di maturità scientifica e di attendere i risultati, per i quali non trema più di tanto.

Come hai fatto a trovare un lavoro all'estero?

«Ho presentato la domanda per i campi di lavoro organizzati dal Comune, basta avere dai 18 ai 20 anni. Poi bisogna portare lo stato di famiglia, il certificato plurimo e fare una visita alla Usl. Lo scorso anno sono stata in Portogallo, quest'anno mi hanno accettato la domanda per la Cecoslovacchia».

Come si svolge il lavoro?

«Mah, questa volta non lo so. In Portogallo ci occupavamo della manutenzione dei giardini delle scuole. Si lavorava la mattina fino alle 12,30, poi avevamo tempo libero. Si fa vita di gruppo, ci si diverte. Essere ammessi non è difficilissimo, le domande non sono molte. I soggiorni durano dai dieci ai quindici giorni».

* * *

«Di studiare ho smesso, non lavoro soltanto d'estate, sto in un ufficio dove mi occupo del lavoro tecnico, uso le macchine per il ciclostile, le fotocopiatrici, faccio anche il fattorino».

Antonio, 22 anni a luglio, i suoi lavori estivi li trova in campagna e in montagna.

«Sì, ho fatto la vendemmia e mi capita anche di fare il boscaiolo. No, non mi fanno tagliare la legna, me la fanno cancare e scaricare. Lavoro anche alla mietitura, ma anche lì carico le balle di fieno. Come ho fatto a trovare questi lavori? La vendemmia tramite l'uomo che vende il vino alla mia famiglia, il bosco tramite il padre di un mio amico».

* * *

«Sono perito elettronico, ho ventidue anni e sono disoccupato. Lavori estivi? Più d'uno, quest'anno faccio i cambi-ferie come elettricista all'Unicem».

L'Unicem è il cementificio di Guidonia, Roberto ha trovato lavoro per venti giorni, ma possono diventare anche trenta o quaranta.

Come ti pagano?

«Quarantamila lire al giorno, un po' di più quando si fanno ore di straordinario, che sono praticamente obbligatorie. Tutto sommato meglio questo lavoro che quello degli altri anni: cameriere a Tivoli e manovale in un cantiere».

**Inquinamento e degrado**

## Gli ambientalisti accusano «I piani paesistici non frenano il cemento»

**I piani paesistici adottati dalla giunta regionale invece di tutelare l'ambiente ne prevedono la distruzione. Lo documenta punto per punto un primo dossier, redatto dalla Lega ambiente e dal Wwf e presentato ieri in una conferenza stampa. Sono piani nati già male perché l'istituto della deroga stabilito con l'articolo 25 apre la via al cemento libero in tutto il territorio laziale.**

GRAZIA LEONARDI

Alcuni sono stati compilati in modo insufficiente e frettoloso, altri mostrano i cedimenti alla «ragione politica» che ben poco va d'accordo con la tutela dell'ambiente, e tutti sono visibilmente legati dalla stessa filosofia: ancora cemento, lottizzazioni, abusivismo. Le osservazioni sono molto severe, si riferiscono ai piani paesistici del Lazio, partono dalla Lega ambiente e del Wwf, che ieri hanno tenuto una conferenza stampa, presenti Anna Rosa Cavallo, Lucio Buffa, Francesco Bottaccioli consiglieri regionali. È una prima verifica su 8 piani paesistici dei 14 adottati due mesi fa dalla giunta regionale, e diventerà un «esposto-documento». La Lega ambiente e il Wwf lo invieranno a sindaci, pretori, all'assessore, al ministero dei Beni culturali, allegando la richiesta di sopprimere i progetti che le due associazioni criticano con tanto di documentazione scritta. «Perché – ha detto Giovanni Hermanin della Lega ambiente – con vari ascamotage, sono previste nuove edificazioni». «Sono piani già nati male, ha rincalzato Loris Bonaccina, della Lega ambiente, anche perché privi di alcuni importanti beni non catalogati dalla regione, e dovranno essere corretti in profondità». Questi i piani paesistici messi sotto accusa perché non registrano lottizzazioni esistenti e aprono la via a nuove.

**Laghi di Bracciano e di Vico.** A Vigna di Valle, 300 metri dalla costa, c'è una zona 8 dove sono previste costruzioni alberghiere alte fino a 10 metri. A Trevignano le zone agricole sono diventate edificabili. A Bracciano sono state reindrodotte 2 lottizzazioni. Sulla riva al lago di Vico, comune di Ronciglione, rimarrà in piedi l'indecente lottizzazione della «casaccia».

**Laghi del Salto del Turano.** È previsto il rinvio alle norme generali di tutela e agli strumenti urbanistici dei comuni. Come dire che un supermercato può cancellare i vincoli ambientali.

**Monti Lucretili.** Nonostante tutti i vincoli previsti, si dà il via alla cava dell'Unicem, a Poggio Cesi. L'area della «villa di Orazio», a Licenza, è diventata edificabile.

**Simbruini.** È stata reintrodotta la possibilità di costruire nelle lottizzazioni delle zone sciistiche, dove ci sono le falde acquifere da cui attinge l'Acqua Marcia.

**Castelli romani.** Si può edificare fino a 900 metri cubi su due ettari nelle zone agricole. Sotto il cemento scompariranno le case coloniche, l'olivo e la vite.

**Tevere-Olimpico.** A tempo di record è arrivata l'autorizzazione a ristrutturare lo Stadio Olimpico e raddoppiare la strada, a spese della collina di Monte Mario, e il progetto di mega parcheggi sulle rive del Tevere.

Cgil critica con l'assessore Mori

# Il Comune «saccheggia» le Usl: servizi sociali a picco?

**Un travaso di assistenti sociali dalle Usl nei ruoli del Comune, da cui provengono, e il dissolversi di servizi (consultori, materno-infantile) che sulla buona volontà degli operatori, più che su un'organica politica di intervento, ancora poggiano. Questo sarebbe il primo effetto della circolare emanata dall'assessore ai servizi sociali, il democristiano Gabriele Mori e criticata dalla Cgil.**

GIULIANO CAPECELATRO

«Qui con la scusa che un concorso dura due anni in media, e che ci sono problemi immediati da risolvere, che succede? Che si ricicla sempre lo stesso personale, prelevandolo adesso dalle Usl e cooptandolo nei ranghi del Comune, col bel risultato che una serie di servizi che si reggono sulle capacità e l'abnegazione degli assistenti sociali potrebbero andare a ramengo».

Al centro delle considerazioni di Luigi Macchitella, della segreteria della Cgil-Funzione pubblica di Roma, c'è una recente circolare dell'assessore ai Servizi sociali, il dc Gabriele Mori, che di fatto prende in blocco gli assistenti sociali delle Usl e li reintegra nei ruoli comunali da cui erano usciti nel 1981 in nome del decentramento e con l'incarico di gestire alcuni servizi di primaria importanza. Conseguenza paventata dal sindacato: quei servizi (consultori, materno-infantile, Cim) rimarrebbero sguarniti.

L'uscita di Mori ha offerto il destro alla Cgil per un *check up* dei servizi sociali. Ci si è provato Roberto D'Alessio, dell'esecutivo romano, che ci ha dato giù senza troppi riguardi. «Siamo in tempo d'esami – ha detto –. Se adottassimo criteri da esame con i due assessori interessati, dovremmo rimandare a settembre Mori, ma De Bartolo non otterrebbe l'ammissione».

Nella radiografia di D'Alessio, infatti, il punto focale è rappresentato da un interminabile conflitto tra i due assessori: Mori per i servizi sociali, De Bartolo, repubblicano, per il coordinamento delle Usl. Secondo la lettura che ne dà D'Alessio, Mori, novello Ulisse, avrebbe di soppiatto eroso continuamente potere e competenze al suo avversario.

«È anche aumentato il bilancio – ha detto D'Alessio –, è triplicato. Ma la capacità d'intervento si è ridotta. Questo perché Mori continua nella vecchia politica di accentramento. Ma oggi accentrare è impossibile, soffoca sul nascere le capacità d'intervento».

Da qui quella dettagliata bozza di regolamento elaborata da Cgil-Cisl-Uil per gli interventi nelle circoscrizioni, tentativo di colmare il vuoto che, invece, regna in questo settore, in cui tutto sembra dover ricadere sulle spalle degli operatori che diano prova di buona volontà.

**Nel comune di Filacciano**

## Cade dall'impalcatura e muore sul colpo un assessore comunista

È precipitato dall'alto dell'impalcatura ed è morto sul colpo. Orazio Renzi, 37 anni, assessore ai Lavori pubblici nel comune di Filicciano, comunista, è morto in questo modo ieri pomeriggio poco dopo le 14. Stava lavorando al restauro della facciata di un palazzo in piazza Umberto I, la principale del piccolo paese. Il compagno Renzi era infatti titolare di una piccola impresa edile, e svolgeva personalmente i lavori. Ieri sembrava una giornata come tutte le altre. Aveva cominciato a lavorare di buon'ora, poi una breve sosta per il pranzo e subito dopo di nuovo sull'impalcatura, fino al tardi pomeriggio.

Era intorno alle 14,10. Improvvisamente Orazio Renzi è precipitato dall'alto dell'impalcatura, mentre era proteso a lavorare sulla punta estrema di un comicione. La morte è stata istantanea. I primi soccorritori accorsi si sono subito resi conto che non c'era più niente da fare. La salma ora è presso l'Istituto di medicina legale per la necessaria autopsia. La morte di Orazio Renzi ha suscitato una profonda impressione nel piccolissimo paese di cui era amministratore (circa cinquecento abitanti).

Fino a tarda sera la piazza della sciagura era piena di gente che chiedeva informazioni, che commentava il fatto. La sezione è stata aperta l'intera giornta, a raccogliere le condoglianze di tantissimi cittadini che conoscevano ed apprezzavano il compagno Orazio Renzi.

Il comune di Filacciano ha una giunta Pci-Psi e indipendenti. Solo da pochi mesi Renzi occupava l'assessorato ai Lavori pubblici. Da più tempo era invece consigliere comunale. Negli anni passati aveva ricoperto anche l'incarico di segretario della sezione comunista.

**Delitti di Tor San Lorenzo**

## Martedì i funerali delle vittime dell'agente che ha ucciso per gelosia

È rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea Antimo Iannello, l'agente di polizia che mercoledì pomeriggio ha ucciso a colpi di pistola l'amante della moglie ed una ragazza che voleva fare da paciera tra i due uomini. I funerali dei due si terranno, probabilmente, martedì. L'agente, che si è costituito venerdì mattina, è stato interrogato a lungo dai funzionari della questura, alla presenza del sostituto procuratore Corselli, che conduce le indagini. L'interrogatorio, è durato dalle 17 alle 23,30 di venerdì, ma quanto è emerso è coperto dal segreto istruttorio. L'agente ha confermato di aver sparato per motivi di gelosia, ha chiarito alcuni particolari relativi all'esecuzione del duplice delitto, ed appare tuttora in stato di choc. Prima della formalizzazione dell'istruttoria, prevista nei prossimi giorni, gli inquirenti stanno completando le procedure previste

Ieri mattina sono state effettuate le autopsie sui corpi di Giancarlo Brasiello, di 40 anni, e Claudia Dari di 17, colpiti complessivamente da sette colpi calibro 9 parabellum sparati con la Beretta 92 bifilare d'ordinanza con cui Iannello si era presentato all'appuntamento col suo rivale d'amore. Sinora sono stati ritrovati solo quattro bossoli, perché la zona del delitto, nel comprensorio Sabbie d'oro, a Tor San Lorenzo, è coperto da sterpaglia e canneti. Gli altri bossoli vengono ricercati col metal detector. Sono stati pure effettuati rilievi sull'Alfasud con cui Brasiello si era recato a Tor San Lorenzo.

Tutto era iniziato quanto la moglie di Iannello aveva deciso di andare a vivere con l'altro uomo. Mercoledì pomeriggio ci sarebbe dovuto essere un chiarimento tra Brasiello e il giovane poliziotto, che per lungo tempo erano stati amici, ma poi tutto è finito in un lago di sangue.

Da TARQUINIA a FORMIA
godetevi le vacanze con l'Unità
Servizi, notizie, informazioni, suggerimenti. Dal 15 luglio tutti i giorni

Roy Medvedev
Giulietto Chiesa
L'Urss che cambia
Nel confronto tra un giornalista e un celebre storico "dissidente", un quadro documentato e preciso delle trasformazioni in atto in Unione Sovietica
Lire 20 000
Editori Riuniti

A PISTOIA
DAL 18 GIUGNO
AL 5 LUGLIO
Festa Nazionale de l'Unità
Città Verde Ambiente